

Labbra e dintorni: filler e tecniche a confronto

Obiettivo: le labbra e gli occhi esaltano la bellezza del viso e sono stati evidenziati da tempo immemorabile. Ringiovanire le labbra con filler, spesso acido ialuronico (HA), è una procedura comune ma richiede una certa esperienza, nella scelta del tipo di HA e della tecnica. L'obiettivo di questo studio è la valutazione degli effetti clinici di due tipi di gel di HA, rispettivamente di tecnologia NASHA e OBT, i criteri di scelta nella pratica clinica e le tecniche di impianto del filler nel trattamento delle labbra.

Materiali e metodi: per questo studio sono stati utilizzati quattro diverse formulazioni di gel di acido ialuronico, due di tecnologia NASHA e due di tecnologia OBT, su un totale di 400 pazienti, di cui 315 maschi e 85 femmine, di età compresa dai 18 ai 78 anni. Il risultato è stato documentato fotograficamente prima e nell'immediato post trattamento.

L'efficacia e la sicurezza di entrambe le tecnologie sono ampiamente documentate dalla letteratura e da un esteso impiego clinico da molti anni, tuttavia le evidenze cliniche di impiego sulle labbra a confronto non sono state prese in considerazione in letteratura. In generale, grazie alle caratteristiche di elevata elasticità (G') e di integrazione precisa nel tessuto, il filler di tecnologia NASHA nelle labbra permette di ottenere maggiore effetto di lifting e di "enhancement". Le caratteristiche di robustezza del gel possono indurre, nella delicata mucosa labiale, un modesto edema come evento atteso, che si risolve in alcune ore e di cui va informato il paziente. L'utilizzo della formulazione NASHA skinbooster consente inoltre un notevole miglioramento delle rughe perilabiali. L'HA di tecnologia OBT crea un effetto di rimodellamento e definizione con effetto di definizione e turgore, ma senza un elevato aumento volumetrico. Con questa tipologia di filler, la tecnica di impianto a linee verticali nel vermiglio permette di creare una maggiore eversione di quest'ultimo. Quindi può risultare più indicato quando l'obiettivo è ottenere una modifica della forma del labbro o maggiore definizione. Per l'impianto del filler è stato utilizzato quasi sempre l'ago, raramente la cannula, in quanto con l'ago si ha una maggiore precisione. L'approccio migliore all'aumento di volume delle labbra dipende dalla natura del difetto e dai desideri estetici del soggetto.

Risultati: nei soggetti giovani che non avevano rughe perilabiali e con scarsa definizione del vermiglio è stato usato un acido ialuronico di tecnologia NASHA (con tecnica d'impianto orizzontale retrograda) oppure di tecnologia OBT (con tecnica mista: verticale ed orizzontale retrograda). Nei soggetti con rughe perilabiali e con scarsa qualità della pelle, la scelta ricadeva sull'HA NASHA. Gli effetti collaterali evidenziati sono stati transitori e di lieve intensità: edemi ed ecchimosi. Le complicanze sono state estremamente rare: piccoli noduli che si sono risolti con un massaggio o disciolti con le iniezioni di ialuronidasi. Nessun granuloma.

Conclusioni: ottimizzare l'esito estetico dell'aumento di volume del labbro con i filler, come l'HA, richiede un'attenta applicazione di una tecnica adeguata oltre che della scelta del tipo di HA. Il raggiungimento degli obiettivi estetici con il minimo rischio di eventi avversi richiede una perfetta conoscenza dell'anatomia insieme all'esperienza clinica nell'uso delle varie tecniche di iniezione e un approccio terapeutico individualizzato.

Incandela Cinzia

Lips and surroundings: a comparison between fillers and techniques

Objective: the lips and the eyes enhance facial beauty, and they have been highlighted since time immemorial. Rejuvenating the lips with fillers, frequently hyaluronic acid (HA), is a common procedure but requires expertise. The main objective of this study is the evaluation of clinical effects in two kinds Hyaluronic gel respectively technology Nasha and OBT, the selection criteria in clinical practice and the technique of implantation of fillers in lips.

Materials and methods: for this study has been used four different kind of gel formulation hyaluronic acid two Nasha technology and two OBT technology, of a total of 400 patients, 315 man and 85 women aged 18 to 78 years. The result has been documented photographically before and post treatment. Efficacy and safety of both technologies are documented in literature and by an extended clinical use since many years, however the comparison of evidence of use on lips aren't taken into consideration in literature. In general, thanks to the characteristics of high elasticity an integration in skin tissue filler with Nasha technology, in lips serves to achieve a lifting effects and enhancement. The characteristics of robustness of these kind of gel in the labial mucosa can created a moderate oedema that passes in a few houers. The use of NASHA skinbooster allow to improve the perilabial wrinkles. HA and OBT technology creates a remodeling and definition with an effect bof definition and turgidity without a volumetric increased. With this kind of filler the implantation techique with vertical lines in the vermilion allows to create an eversion of this latest. So it si more appropriate when the objective is to get an amendment of the lip or more definition. It was almost always used needle to plant the filler, rarely the cannula, because needle is more precise. The best approach to lip augmentation depends on the nature of defect and the subject's aesthetic desires.

Results: young subjects who has no perilabial wrinkles and a small definition of vermilion has been used an hyaluronic acid NASHA technology (horizontal retrograde implantation technique) or OBT technology (mixed technique of vertical and horizontal retrograde implantation). In subjects with perilabial wrinkles and low quality of the skin the choice falled on Nasha. Collateral effects have been transient and mild intensity: edema and ecchymosis. Complications are extremely rare and include nodules and lumps, which can be massaged in or dissolved with hyaluronidase injections. No granuloma.

Conclusion: optimizing the aesthetic outcome of lip augmentation with dermal fillers, such as HA, requires skillful application of a suitable injection technique. Moreover, achieving aesthetic goals with minimal risk for adverse events requires knowledge of lip anatomy and function, clinical experience in the use of various injection techniques, and an individualized treatment approach.

Incandela Cinzia